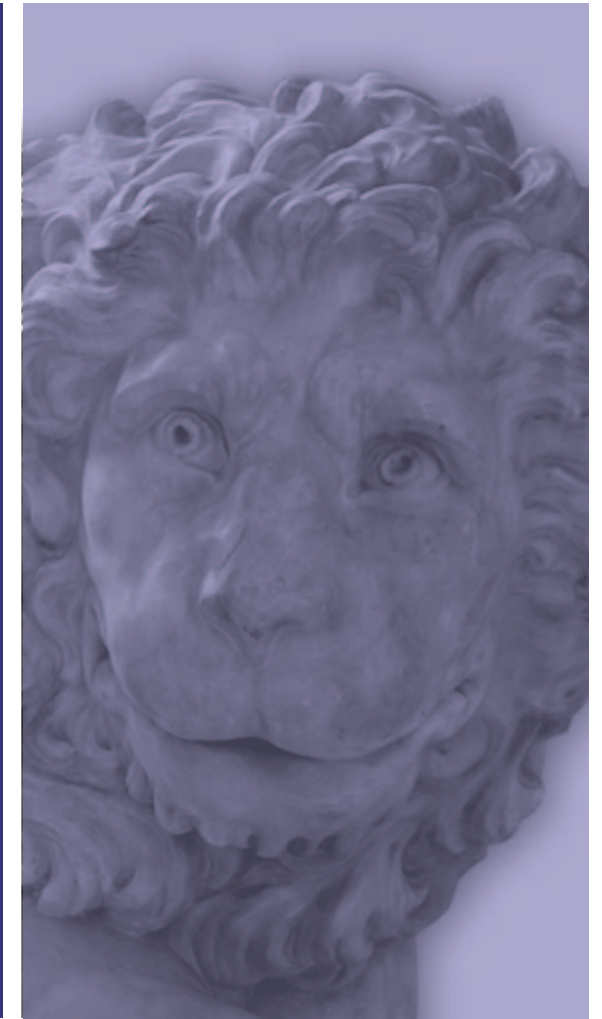


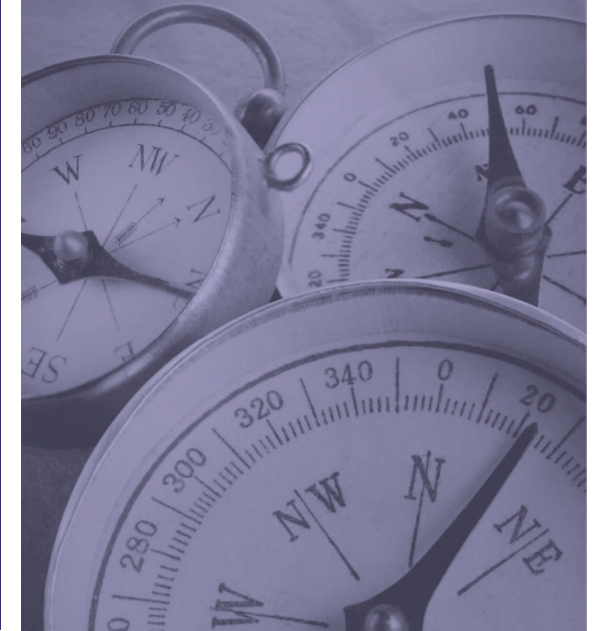


Università degli Studi di Genova



Inaugurazione
Anno Accademico 2008-2009

La missione dell'università



01

La missione dell'università

Nella complessa articolazione della società contemporanea il sistema universitario costituisce il motore fondamentale dell'avanzamento culturale e della formazione della nuova classe dirigente.

Il sistema universitario è creatore e al tempo stesso scrigno dell'intera cultura: tecnologia, scienza, arte, letteratura, filosofia e mito (De Duve, 1995).

Uno dei 3 pilastri della strategia di Lisbona è l'invito agli Stati membri a investire in formazione e a condurre una politica dell'occupazione che agevoli il cammino verso la "economia della conoscenza"

"Universitas", luogo aperto al confronto e alla dialettica, strumento per superare le barriere politiche, religiose, linguistiche e razziali.

STRENGTH
WEAKNESS
OPPORTUNITY
THREAD
ANALYSIS

(A. Humphrey, Stanford)



02

STRENGTH WEAKNESS OPPORTUNITY THREAT ANALYSIS

(A. Humphrey, Stanford)



S BUONA QUALITÀ DI GRAN PARTE DI DOCENTI, TA E STUDENTI
MOLTE AREE DI ECCELLENZA NELLA RICERCA
INCREMENTO DI STUDENTI IMMATRICOLATI, ANCHE STRANIERI
RAPPORTO SPESE PER PERSONALE “AGGIUSTATE”/FFO < 90% NEL 2008



W CRITICITÀ ORIGINATE DA SCELTE POLITICHE CENTRALI
(insufficienti finanziamenti specie dopo i recenti tagli, non incentivi al merito, concorsi, proliferazione di Università)
CRITICITÀ DERIVANTI DA PROBLEMATICHE LOCALI
(sistemi di governance e di gestione, poca valutazione, rilevanti spese per personale, proliferazione corsi, poca attenzione ai servizi per studenti)

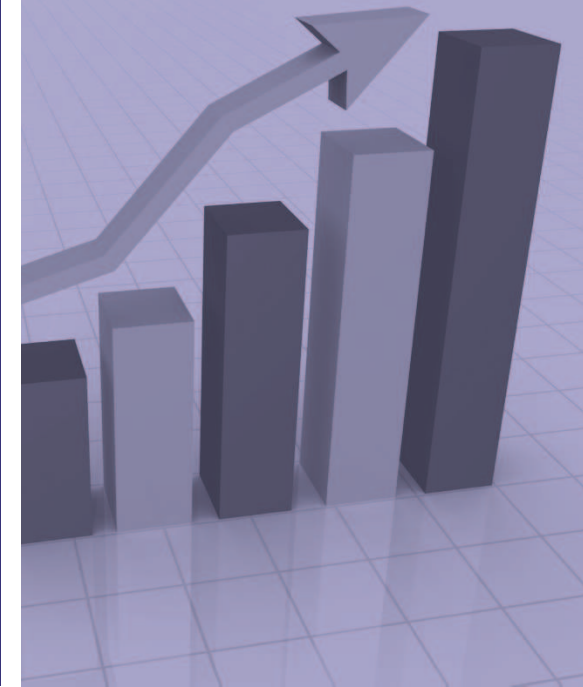


O UN'EUROPA BASATA SULLA CONOSCENZA (strategia di Lisbona)
È PER LE UNIVERSITÀ FONTE DI OPPORTUNITÀ E DI SFIDE IMPEGNATIVE



T INCERTEZZA SULLA VOLONTÀ POLITICA DI GARANTIRE LA CAPACITÀ DI FARE
CONCORRENZA ALLE MIGLIORI UNIVERSITÀ DEL MONDO, DATA LA DIFFICILE
SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE.

Piano di sviluppo pluriennale



03

Piano di sviluppo pluriennale

Definire e avviare in tempi brevi un piano di sviluppo armonico e pluriennale per potenziare le attività in campo scientifico, tecnologico, umanistico e interdisciplinare.

Ci si avvale anche di:

- esperti universitari esterni all'Ateneo
- un nuovo ufficio interno studi e ricerche

con lo scopo di:

- individuare i fattori critici di successo/insuccesso, confrontarci con altri Atenei e elaborare il bilancio sociale
- definire un piano globale dell'edilizia
- distribuire le risorse in modo equo e funzionale all'attività
- snellire e rendere più efficienti gestione e procedure
- ottimizzare le politiche per il personale
- migliorare la posizione dell'Ateneo nelle classifiche internazionali

Formazione



04

Formazione:

risultati 2008 e obiettivi 2009 in corso di realizzazione

- andamento positivo delle immatricolazioni studentesche: +2.6% vs -3.3% in Italia
- buon rendimento: studenti “regolari” 79% vs 59% in Italia
- attrazione da altre regioni: 20% in linea col Nord-Ovest
- riduzione del 10% dei Corsi di Studio
- attuazione, in una Facoltà pilota, del progetto automazione piani di studio, prenotazione e registrazione informatica degli esami”
- attenzione all’orientamento (Salone, Progetto ARIOS, ecc) e al monitoraggio delle carriere (Progetto IRIS)
- attenzione all’inserimento nel mondo del lavoro (tirocini in Italia e all’estero: progetti “Porta la Laurea in Azienda”, “Unientogether”, “Flx0”, ecc)
- incremento progressivo dei Master di I e II livello.

Formazione: obiettivi per il 2009

Miglioramento di qualità ed efficacia dell'offerta formativa attraverso:

- razionalizzazione e qualificazione ulteriore dell'offerta formativa pre e postlaurea (in base a numero studenti, costo/ studente, rendimento, tempi e % di impiego, domanda territoriale, ecc)
- incentivazione iscrizioni studenti non residenti (in sinergia con l'ARSSU)
- miglioramento dei processi di orientamento e apprendimento (corsi di recupero, tutorato, riduzione abbandoni, ecc)
- miglioramento infrastrutture e servizi informatici ("automazione", "semplificare immatricolazione", ecc)
- prestiti d'onore connessi soprattutto al merito

Ricerca



05

Ricerca:

risultati 2008 e obiettivi 2009 in corso di realizzazione

- l'Ateneo Genovese si colloca nelle prime 10 Università italiane per qualità della ricerca (Academy Ranking of World Universities, Ranking Web of World Universities, ecc)
- molte aree scientifiche dell'Ateneo sono ai primissimi posti in Italia nelle valutazioni CIVR
- numerosi progetti finanziati sia nel VII Programma Quadro UE sia nell'ambito di accordi bilaterali internazionali
- previsti dalla Legge Regionale 2/07, attivazione di poli innovativi, borse di studio, dottorati e assegni di ricerca
- impegno nella promozione e sostegno alla creazione di imprese (progetto UNITI, ecc)
- scuole e corsi di dottorato di ottimo livello con oltre 250 borse/anno e una crescente presenza di stranieri.

Ricerca: obiettivi per il 2009

- Potenziare la ricerca, strumento indispensabile per alti standard formativi e maggior qualificazione dell'Ateneo, mediante:
 - ruolo importante attribuito alla ricerca nel reclutamento e nelle carriere dei docenti
 - incremento finanziamenti (incluso 5‰, overhead di Ateneo, ecc) e innovazioni nella distribuzione
 - incentivi alla ricerca interdisciplinare
 - collaborazione con industria, IIT, CBA, CNR, IRCCS, ecc. anche per innovazione e trasferimento tecnologico
 - potenziamento ufficio ricerca
 - comunicazione interna ed esterna dell'attività di ricerca, incluso il libro bianco sulle eccellenze
 - rivedere e potenziare le Scuole di Dottorato.

Internazionalizzazione



06

Internazionalizzazione:

risultati 2008 e obiettivi 2009 in corso di realizzazione

- 2366 sono gli iscritti stranieri ai Corsi di Studio (6.4% del totale), 549 gli immatricolati nel 2008-09 (8.3%)
- sono attivi importanti programmi e consorzi euromediterranei (PRES, Thétys, Averroes, Imageen, EMACA, EMUNI, Erasmus Mundus, ecc), che contribuiscono a rafforzare la vocazione mediterranea di Genova e della Liguria.
- sono in atto 103 accordi di cooperazione bilaterale con Università di ogni continente
- continua la promozione dell'offerta formativa all'estero (European Higher Education Fairs e Road Show 2008)
- spicca l'attività del servizio assistenza studenti stranieri

Internazionalizzazione: obiettivi per il 2009

Potenziare le relazioni internazionali in generale e sul piano qualitativo:

- incrementando il numero degli studenti stranieri in particolare dell'area mediterranea, dell'Europa orientale, dell'America Latina e dell'Asia
- favorendo gli scambi di studenti, dottorandi, specializzandi, docenti e personale TA con le Università più qualificate
- incoraggiando l'accesso di studenti stranieri (potenziamento Servizio Assistenza Studenti Stranieri, incremento delle residenze e corsi di italiano e in inglese)
- sostenendo l'acquisizione di contratti di ricerca a livello internazionale

Politiche per il personale



07

Politiche per il personale

Principi generali:

- piano di reclutamento basato su effettive necessità e qualità
- assunzione di giovani che abbiano svolto un congruo periodo all'estero
- idonee soluzioni al problema dei precari
- premi anche economici per il merito

Per attuarli:

- ridurre le spese per il personale per non superare l'90% del rapporto spese fisse per il personale "aggiustate"/FFO
- tagliare il "biennio Amato" per il 2009-2011
- incentivare il prepensionamento volontario per il 2009-2011
- verificare la congruità del tempo pieno

Politiche per il personale

Personale docente:

- reclutamento prioritariamente nei settori più carenti (considerati globalmente nell'intero Ateneo) sulla base di carico didattico, prodotto scientifico e livelli di eccellenza
- riequilibrio tra le Facoltà
- rapporto tra le fasce di docenti 1:1.5:2

Personale tecnico amministrativo:

- costante aggiornamento del personale con adeguati investimenti
- piena valorizzazione del personale favorendo produttività e responsabilità
- incentivare la progressione di carriera con corsi mirati, stages esterni e selezioni trasparenti

Obiettivi per l'ottimizzazione dell'organizzazione



08

Obiettivi per l'ottimizzazione dell'organizzazione

1. garantire un governo agile, dinamico e collegiale basato sulla propensione all'ascolto e sulla conoscenza diretta delle situazioni; a tal fine è essenziale la Giunta del Rettore
2. attuare modifiche allo Statuto e alla governance: C.d.A. (prevalentemente con membri extra universitari) e S.A. (più ristretto con docenti, TA e studenti) con compiti ben distinti; possibilità di impeachment del Rettore
3. rivedere la struttura amministrativa e applicare i principi del controllo di gestione sulla base di una programmazione condivisa
4. ottimizzare i servizi informatici e telematici (ristrutturazione/miglioramento dei servizi agli studenti, miglioramento procedure informatiche interne, formazione a distanza, sicurezza informatica, rinnovo infrastrutture, ecc)
5. miglioramento di qualità e efficienza del Sistema Bibliotecario

Obiettivi per l'ottimizzazione dell'organizzazione

6. rivedere il sistema di valutazione attraverso:

- individuazione e applicazione di criteri credibili, condivisi e trasparenti per monitorare formazione, prodotto scientifico e servizi offerti dalle varie strutture
- stimolo alla cultura della valutazione interna ed esterna essenziale per le sue ricadute sull'attività, l'allocazione delle risorse, l'incentivazione economica e la trasparenza
- rafforzamento del Nucleo di Valutazione
- valorizzazione del merito di docenti, personale TA e studenti

7. riorganizzare l'Ateneo in Poli (e.g. 5) gestionalmente più autonomi e in circa 25 Scuole col compito di coordinare formazione e ricerca, anche al fine di rendere più snella e rapida la gestione e integrare le risorse

8. sviluppare lo studio di un Politecnico inserito in una federazione di Atenei

Obiettivi per la razionalizzazione delle spese



09

Obiettivi per la razionalizzazione delle spese

Si otterrà mediante:

- ottimizzazione dell'organizzazione
- accorpamento di strutture e funzioni
- miglioramento dei servizi informatici
- riduzione delle spese per il personale
- centralizzazione degli acquisti
- risparmio energetico
- stimolo alla cultura della valutazione

Obiettivi per l'edilizia



10

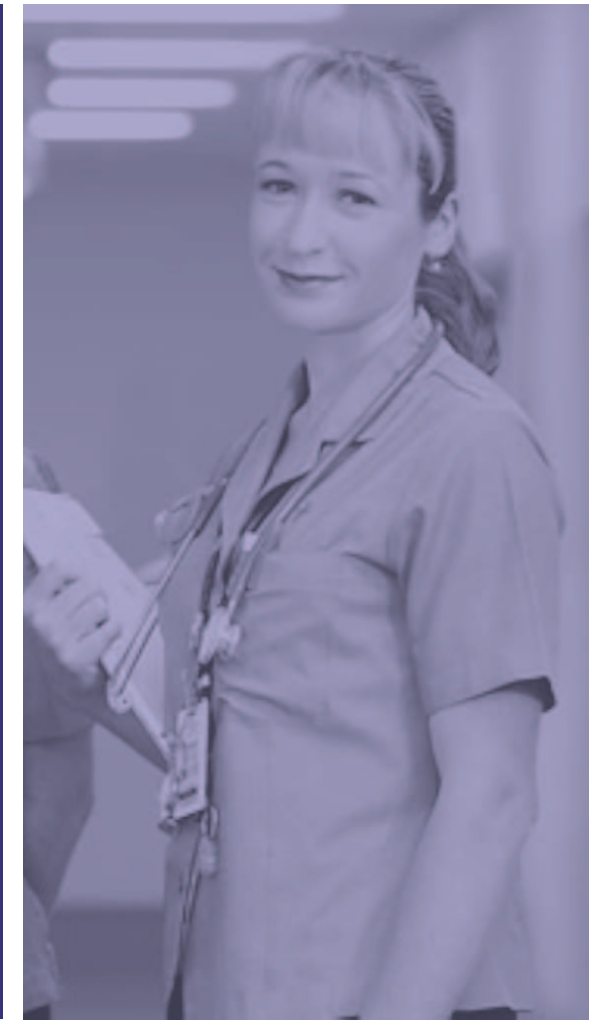
Edilizia: obiettivi per il 2009

È quasi completato il **piano edilizio globale** dell'Ateneo mirante a riprogrammare l'utilizzazione delle strutture sulla base di esigenze documentate, per sostenere adeguatamente formazione e ricerca e consentire dignitosi standard lavorativi.

Devono rientrare nel piano:

- la razionalizzazione del patrimonio edilizio e delle aule
- la alienazione di immobili non utilizzati nè strategici
- la probabile rinuncia all'edificio Hennebique, ai Magazzini dell'Abbondanza, ecc
- il tavolo della città sull'Albergo dei Poveri ove proseguiranno i lavori per il progressivo insediamento di Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lingue e Centro Linguistico, con conseguente riduzione delle locazioni passive
- la definizione del destino degli edifici clinici
- il progetto Erzelli

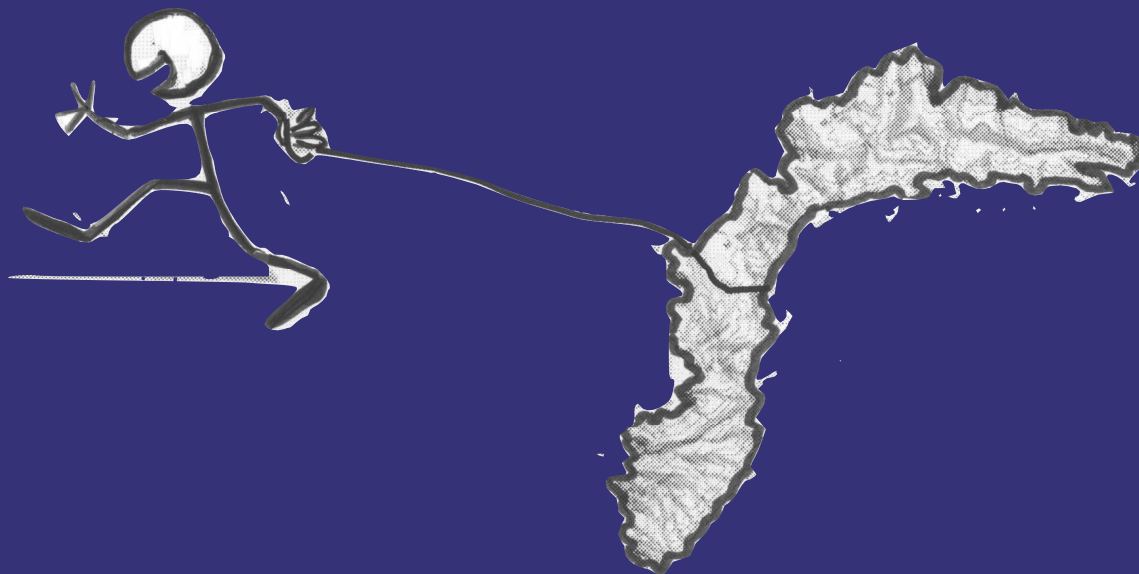
Attività sanitaria: obiettivi per il 2009



11

Attività sanitaria: obiettivi per il 2009

- ottimizzare i rapporti con il Servizio Sanitario Regionale:
 - stesura del nuovo Protocollo Generale d'Intesa col SSR, in sintonia con la normativa nazionale, rispettoso di ruolo e prerogative universitarie e con norme di garanzia sull'attuazione del Protocollo stesso
 - rivedere le norme incompatibili con le leggi nazionali e regolamentare il riconoscimento economico del personale
- avviare l'Osservatorio Regionale per la Formazione Specialistica
- promuovere una maggiore interazione tra componenti universitaria e ospedaliera all'interno dell'Azienda S. Martino compreso il progressivo passaggio delle U.O. Universitarie all'interno della cinta ospedaliera



Rapporti col territorio



12

Il quadro dell'Ateneo genovese

- 11 Facoltà, 50 Dipartimenti, 13 Aree Scientifiche, numerosi Centri di Servizio e di Ricerca
- 8 C.L. magistrale a ciclo unico, 68 C.L. specialistica biennale, 77 C.L. triennale, 57 Scuole di Spec., 14 Scuole di Dottorato (con 70 corsi), 46 Master e 28 Corsi di Perfezionamento
- al 31.01.09 circa 37.000 studenti, 1.376 specializzandi, 995 dottorandi e 600 iscritti a Master e Corsi di Perfezionamento
- produzione scientifica molto rilevante e di qualità tanto che nelle classifiche internazionali l'Ateneo genovese si situa tra i primi 10 Atenei italiani
- 515 Professori Ordinari, 489 professori associati, 593 ricercatori (1.597 unità), 1.377 unità di personale TA e 4 dirigenti oltre al Direttore Amministrativo
- tre poli decentrati (SV, SP, IM)
- 400.000 m² di immobili di proprietà o in uso, spesso di grande importanza storico-artistica
- la “squadra” del Rettore (9 Prorettori, 20 Delegati, 2 task force e numerose commissioni) mira a rendere più efficiente e veloce l'azione nel rispetto dei ruoli del S.A., del C.d.A., del Nucleo di Valutazione e del Direttore Amministrativo

Bilancio di previsione consolidato 2009

ENTRATE	
Fondo di finanziamento ordinario	192.750.184 (54%)
Formazione	48.881.157
Ricerca	42.059.443
Dottorato di ricerca	1.206.185
Da MEF per borse spec.	18.590.607
Rimborsi da sistema sanitario	17.517.000
Edilizia	4.002.370
Alienazioni di immobili	8.000.000
Altre entrate	23.888.264
Totale	356.895.210 di cui 45.186.082 Dip./C. Servizi

SPESE	
Personale	220.195.843 (62%)
Funzionamento	27.438.068
Formazione	38.987.361
Ricerca	45.644.964
Edilizia	9.827.990
Investimento	1.110.058
Fondo di riserva	2.707.574
Altre	10.983.351
Totale	356.895.210

Impatto socio-economico

dell'Ateneo sul territorio ligure nel 2009*

a. impatto economico diretto e indiretto	milioni €
1. spese dell'Ateneo per funzionamento, formazione, ricerca, edilizia e investimenti	134
2. spese di studenti, specializzandi, dottorandi (circa € 3.500/unità)	~ 133
3. spese del personale di ruolo (circa € 20.000/unità)	~ 60
4. spese per convegnisti, visiting professors	~ 2
	329
5. impatto indiretto (329x0.3)	99
	428
b. indotto occupazionale	personale, unità
1. unità in servizio in Ateneo	3.000
2. indotto derivante dalle spese (1 unità/€ 75.000)	5.707
	8.707

* applicando il modello Cassone, modificato

Obiettivi per un ottimale rapporto col territorio

L'Ateneo, con il suo impatto formativo, scientifico e socioeconomico, deve essere sempre più il principale motore dello sviluppo territoriale attraverso:

- maggiore e più costruttiva presenza nel territorio, nel Nord Ovest e nel Mediterraneo
- ruolo attivo a livello nazionale (proposte di legge su valutazione, governance, concorsi, scatti di carriera vincolati al merito, rapporti con il SSN, ecc.)
- Impegno del territorio a valorizzare l'università come risorsa indispensabile e fattore di sviluppo e modernizzazione (PATTO Università-Territorio).

Auspici conclusivi

- il Governo, seguendo la strategia di Lisbona e i suggerimenti del Presidente Napolitano, investa di più in formazione e ricerca
- Governo e Università lavorino insieme per:
 - promuovere rapidamente una riforma della governance
 - rinnovare il sistema concorsuale
 - favorire il merito
- l'Ateneo Genovese sia in grado di migliorare e ottimizzare:
 - organizzazione
 - capacità di ricerca
 - offerta formativa
 - servizi agli studenti
 - posizione a livello internazionale
- l'Ateneo Genovese diventi una vera comunità alla quale tutti i membri (docenti, personale TA e studenti) siano orgogliosi di appartenere e operino con entusiasmo per raggiungere i risultati che meritano le loro qualità
- insieme alle istituzioni pubbliche e private del territorio si riesca in piena armonia a realizzare tutto ciò che è più utile al nostro sviluppo e a quello della Regione

**Con questi auspici
dichiaro ufficialmente aperto
l'Anno Accademico 2008-2009**